

seriamente a sé stessi, e di uscire dal provvisorio in tutto, affinché il provvisorio altrui non ci danneggi.

Una lettera del principe Napoleone

Il Fanfulla stampa la seguente lettera del principe Napoleone all'imperatore:

Sire,

Ricevo all'istante il seguente dispaccio di mio succero:

Firenze, 17 ottobre.

Apprendo che l'imperatore è deciso a inviare delle truppe a Roma. Puoi comprendere l'effetto che ciò farà in Italia.

Le conseguenze saranno terribili per le due nazioni. Fa quanto puoi per impedire questa disgrazia e rispondimi immediatamente.

Questa è la prima notizia di questi affari, che ricevo d'Italia, mio succero non avendomi scritto da più di tre mesi. Rispondo al Re col dispaccio seguente, il quale, io spero, avrà l'approvazione di Vostra Maestà.

Al Re d'Italia,

Ignoro affatto tutto quello che avviene al soggetto di una interventione francese a Roma. Sono estraneo a tutto, non avendo da lungo tempo veduto l'Imperatore. Vostra Maestà può indovinare ciò che un simile avvenimento mi fa risentire.

Palais Royal, 17 ottobre 1867.

ITALIA

Roma. Scrivono da Roma alla *Gazz. d'Italia*:

Il libro del sig. Giulio Favre, che conosciamo finora solo per telegiato, ed in esso il dispaccio del conte di Harcourt all'autore, allorché era ministro degli affari esteri, hanno messo sospetto al Vaticano. Il papa avrebbe dunque detto che la sovranità non è ora desiderabile, che egli desidera solo un piccolo canto di terra, ove sia padrone, e che se gli offriremo di rendergli i suoi Stati, egli ricuserebbe!

Aspettasi ansiosamente il testo del dispaccio del sig. d'Harcourt, ed intanto cardinali neri e prelati gesuiti prorompono in un coro di lagnanze e d'imprecazioni contro Pio IX, giacchè non si ammette che l'ambasciatore abbia potuto inventare di pianta il suo colloquio col papa, nè esserarlo al punto di cambiare il senso delle espressioni di sua santità. Si suppone quindi che il santo padre, nell'espansione di un intimo colloquio col rappresentante della Francia, si sia realmente lasciato sfuggire dal labbro queste imprudentissime confessioni. Come mai il canuto pontefice ha eluso in tal modo la censura dei gesuiti ed il terribile giogo della Compagnia che pesa sopra di lui?

Vi dissi già altre volte che i gesuiti non ebbero mai fiducia in Pio IX, e dividono, almeno in gran parte, il parere di Gregorio XVI, il quale diceva il cardinale Mastai essere un rivoluzionario, che avrebbe rovinato lo Stato e la Chiesa se mai giungesse alla tiara. Ed è per diffidenza e per timore di un cambiamento che lo circondano di una tale sorveglianza e non lo lasciano né uscire dal Vaticano né parlare con chi non sia mandato da loro.

Il cardinale Antonelli, durante il Concilio, sosteneva che il dogma dell'infallibilità era inutile e pericolosissimo, se non veniva proclamato contemporaneamente il dogma del potere temporale, perchè il papa infallibile avrebbe potuto decidere in un

momento di vertigine che il potere temporale è inutile, anzi dannoso, ed allora l'infallibilità definita allo scopo principale di tutelare la sovranità pontificia si sarebbe rivolta contro i suoi promotori. Però il cardinale Antonelli, nè i gesuiti ammettevano forse che il papa sarebbe incaricato tanto presto di giustificare in certo modo le sive previsioni del suo soggetto di Stato.

L'improvvisa e frettolosa partenza di un segretario dell'ambasciata di Francia, il quale lasciò l'altra sera Roma per portare dispacci a Versailles, è forse relativa alla inopportuna pubblicazione del sig. Favre, ed ha per iscopo di prevenire il conte d'Harcourt, il quale deve fra pochi giorni ritornare, della burrasca che lo aspetta al Vaticano.

La Società per gli interessi cattolici, la quale non dava più segno di vita in pubblico, comincia oggi con un gran triduo a San Giovanni in Laterano con esposizione del *Volto santo* per il ristabilimento del potere temporale.

Possiamo assicurare esser deciso invariabilmente che alla riapertura del Parlamento il discorso della Corona sarà pronunciato da S. M.

La casa militare del sovrano ha ricevuto un preavviso di star pronta a recarsi a Roma ove dovrà definitivamente stabilirsi. Con altro ordine sarà fissato il giorno preciso in cui si intenderà effettuato il trasloco.

(*Gazz. d'Italia*)

ESTERO

Francia. Il *Temps* ha il seguente telegramma da Ajaccio:

« Seduta tempestosa, ma decisiva.

I due partiti erano di fronte; il partito antimonapartista ha vinto.

Il sig. Limperani è eletto presidente del Consiglio generale con 29 voti, contro 24 dati al signor Gavini.

Quando il risultato è proclamato i repubblicani applaudiscono.

I bonapartisti protestano contro l'elezione del sig. Limperani, che all'Assemblea nazionale ha volata la decadenza dell'impero.

Il prefetto Dauzon risponde in termini energici, seguiti dagli applausi della maggioranza.

Il sig. Limperani ringrazia i suoi colleghi e conferma i suoi principii repubblicani. Nuovi applausi. Sono eletti: vice-presidenti i signori conte Gerolamo Pozzo di Borgo e Arrighi, antico consigliere della Corte d'appello di Bastia; segretari i signori Grimaldi, Fabiani, Lusini.

Tutto l'Ufficio è antimonapartista.

Calma perfetta in città.

Germania. Si conferma, che la Baviera ha fatto pervenire al principe Bismarck un progetto di legge, il cui § 1° introduce in Baviera, a cominciare dal 1° gennaio 1872, la legge federale sull'obbligo militare, con riserva dei diritti spettanti al Re in virtù dei trattati di Versailles; il § 2° abolisce, dal 1° gennaio 1872, la legge bavarese del 1869 sul tesoro militare; il § 3° stabilisce, che parecchi articoli della legge militare bavarese del 1868 non vengano tocchi dalla nuova legge. Il progetto è ampiamente motivato.

A Wiesbaden, una numerosa adunanza di cittadini adottava unanime la seguente petizione al Reichstag:

1. Di esaminare i rapporti della chiesa cattolica, radicalmente mutata nel suo carattere dal dogma

Intero costo della Ferrovia in perfetto assetto di esercizio 25,330,150

Onde il capitale chilometrico occorrente risulta di 362,145

In questo computo non ho tenuto conto delle spese di espropriazione, perchè la Società che assumerebbe l'impresa domanda di esserne esonerata; ma valutandole largamente si può ritenere che esse non rileveranno più di L. 850,000 sopra tutta la lunghezza della via.

Nota la spesa chilometrica che resta a carico della Società per costruire la ferrovia e provvederla del materiale rotante occorrente all'esercizio, si può calcolare il prodotto chilometrico ch'essa dovrebbe dare, affinché agli Azionisti fosse garantito l'interesse del 5 1/2% dei loro capitali, e l'ammortizzazione in 90 anni di concessione.

Posto che 2/3 del capitale si formano con azioni e 3/5 con obbligazioni, le prime rileveranno la somma chilometrica di L. 14,838; e le obbligazioni rileveranno la somma di L. 217,237.

L'interesse delle Azioni, compresi l'annualità d'ammortizzazione in 90 anni, monta al 5,063 0/10; che sul capitale di L. 144,838, dà L. 7,334

Le obbligazioni esitate al saggio della rendita dello Stato, devono fruttare il 7,25 0/10; e con l'annualità d'ammortizzazione in 90 anni, devono rendere il 7,263 0/10, che sul capitale di L. 217,237, dà L. 15,781

Le spese di esercizio in tutto, comprese anche le spese generali, importano per chilometro L. 14,000

Onde il prodotto chilometrico della ferrovia dovrebbe essere di L. 37,115

Codesta rendita nei primi anni che sarà aperta la strada all'esercizio non può aspettarsi che possa essere raggiunta, lo sarà certo in un periodo di tempo abbastanza breve, e senza dubbio verrà oltrepassata negli anni successivi.

8. Frutto del capitale anticipato al 5 per cento durante la costruzione della ferrovia, che si ammette continuare per 3 anni L. 4,107,150

9. Materiale rotante per chilometro L. 30,000 e per chilometri 70 2,100,000

Somma 22,143,000

Le elezioni per gli Ayuntamientos sono fissate per il 10 novembre.

CRONACA URBANA-PROVINCIALE

AI N. 3757.

DEPUTAZIONE PROVINCIALE DI UDINE

AVVINO.

Mediante pubblica asta per gara a voce da tenersi in Udine il giorno 14 corrente ed a Pordenone nel successivo giorno 15 alle ore 11 antimeridiane, avrà luogo la vendita dei N. 7 tori in calci descritti, nelle seguenti condizioni:

Art. 1. L'asta sarà aperta sul prezzo indicati qui appiedi.

Art. 2. Per poter farsi offerto all'asta occorre che l'obbligato si obblighi, in caso che resti del dritto di uno o più tori, di usare degli stessi, moderatamente per monta, entro i confini della Provincia per corso di tre anni, decorribili dall'epoca in cui incomincerà la monta stessa.

Art. 3. L'aspirante dovrà depositare un importo corrispondente al 10 per 100 del dato d'asta.

Art. 4. La gara avrà luogo per ciascun toro, nel ordine della tabella sottoposta, e qualunque sia il momento in cui terminerà la stessa, l'aggiudicazione definitiva verrà dalla Stazione appaltante pronunciata un'ora dopo l'ultima offerta, ed in ogni caso non prima delle ore 3 pomeridiane dello stesso giorno dell'asta, ove la gara avesse termine prima delle 2 pomeridiane.

Art. 5. L'aggiudicazione definitiva si fa seduta stante dalla Commissione che presiede all'asta, ed il prezzo verrà sul momento esborso alla Commissione medesima, prima della firma del relativo Contratto.

Art. 6. L'acquirente dovrà obbligato di dare al toro un buon trattamento, e qualora esso ammalasse, dovrà esserne data notizia alla Deputazione Provinciale, la quale si riserva di farlo visitare dal Veterinario Provinciale.

Art. 7. Dovrà all'atto dell'acquisto stabilirsi il Comune in cui sarà collocato il toro, ed inoltre dovrà essere notificato alla Deputazione Provinciale quel qualunque cambiamento di località, che l'acquirente reputasse più opportuno, e ciò per corso dell'intero triennio.

Art. 8. Verificandosi il caso che sotto qualsiasi riguardo il toro venisse meno all'uso cui è destinato, l'acquirente anche prima del triennio come sopra stabilito, potrà ottenerlo lo svincolo dagli obblighi derivanti dal contratto, ferma la produzione di certificato constatante le sopravvenute imperfezioni, riconosciute anche dal Veterinario Provinciale.

Art. 9. Ad assicurare l'adempimento degli obblighi di cui sopra, dovrà il deliberato prestare una garanzia giudicata idonea dalla Stazione appaltante, per un importo eguale al prezzo di delibera, da pagarsi da esso, nel caso mancasse alle suddette condizioni.

Art. 10. A quei Comuni che volessero farsi aspettati all'asta, e rendersi deliberati, onde istituire nel proprio territorio stazioni di monta taurina, la Commissione che presiede potrà accordare che il pagamento venga fatto in rate da stabilirsi d'accordo fra le parti contratti. Questi Comuni in tal caso dovranno essere rappresentati da persone debitamente e legalmente autorizzate ad obbligarsi civilmente.

Art. 11. Stipulato il Contratto, saranno immediatamente consegnati i tori acquistati, ai rispettivi de-

lavori, avrà costretto quel ricco traffico a prendere la via del Prediel e del Pôlfero; ma poco stante, fermati accordi con l'appaltatore della costruzione, ripigliò l'antica via della Pontebba, contento di correre una strada provvisoria, mal preparata ed incomoda, e di pagare il grave pedaggio di una lira per cavallo, piuttosto che seguire l'alpina via del Prediel.

La ferrovia della Pontebba per la singolare bontà del giogo che valica assicura in ogni stagione la continuità del transito, e per le mite pendenze, e per le dolci curve che vi s'incontrano nei limiti delle ordinarie ferrovie assicura un esercizio facile ed economico. Essa avvicina Venezia a Vienna di chilometri 140, a Praga, Dresda a Berlino di chilometri 200. Essa mette nella più diretta e breve comunicazione l'Adriatico col mar Baltico. Essa, complemento necessario dei grandi sfoghi del Moncenisio, del Gottardo, del Brennero, assicura al nostro paese di divenire nuovamente per mezzo del canale di Suez, la via principale del commercio del più remoto Oriente, del Giappone, della Cina, dell'India, dell'Australia. Essa impedisce che il grande emporio dell'operaia e vigile Trieste si approprii il monopolio di tutto il commercio dell'Adriatico, lasciando a quel porto la sua separata sfera di attività, ed agevolandogliela anzi col' offrirle un nuovo tramite facile e spedito e coll'accogliere sopra di sé buona parte del suo movimento.

Una ferrovia che assicura cotanti segnalati vantaggi, che rianimerà il porto di Venezia, il più importante dello Stato, dopo quello di Genova, assicurandogli la più facile e più vantaggiosa concorrenza del suo commercio marittimo con mercati esteri importantissimi; una tale ferrovia, dico, tacerò d'altri cospicui vantaggi interni, di cui è inmaneabile apportarli, deve essere considerata una delle prime linee internazionali del nostro Stato; e da Venezia in particolare deve essere collegiata e sovvenuta come precioso e sicuro rifugio del suo languente commercio.

Torino, 25 febbraio, 1871.

GUSTAVO BUCCHIA.

Per

boratori, o sarà quindi restituito il deposito, sottratto le spese di bollo per Contratto.

Udine li 6 Novembre 1871

Il Prefetto Presidente
CLER.

Il Deputato Provinciale
MILANESE.

Il Segretario
Morto.

Descrizione dei tori da vendersi all'asta in Udine.
1. Bianco - Rosso, di mesi 18, gran razza macchiata di Friburgo, it.L. 550.
2. Bianco Rosso, di mesi 18, idem, it.L. 580.
3. Bianco-Nero, di mesi 18, idem, it.L. 330.
4. Bianco-Nero, di mesi 23, idem, it.L. 450.
7. Bianco-Nero, di mesi 15, idem, it.L. 550.

Località in cui seguirà l'asta.

Udine, Via Manzoni, Casa Ballico, Civico N. 88.
rossi.

Tori da vendersi in Pordenone.

5. Bianco-Rosso, di mesi 24, gran razza macchiata di Friburgo, it.L. 580.
6. Bianco-Rosso, di mesi 18, idem, it.L. 500.

Località in cui seguirà l'asta.

Pordenone, in prossimità al Municipio.

Agli allevatori d'animali bovini.
Disposta dalla Deputazione Provinciale con odiero avviso la vendita all'asta di N. 7 tori acquistati dalla Commissione speciale, è bene far osservare che essi derivano dalla grande razza macchiata di Friburgo, che costituiva la prima categoria della specie bovina concorsa all'Esposizione Agricola tenuta in Sion (Svizzera) dal 19 al 24 settembre 1871, ed ottenne colà il primo premio.

Questo solo fatto, debitamente comprovato da analoghi certificati, basta a garantire che la Commissione stessa, ha bene esaurito l'importante incarico che le veniva affidato.

Di questi tori, 2 vennero per estrazione a sorte destinati da vendersi in Pordenone, e gli altri cinque in Udine.

In quanto a Tolmezzo, non ne poté venire disposta la vendita atteso il limitato acquisto fatto in questa circostanza.

AI signori Padroni di forno che scrissero la risposta al nostro indirizzo, noi siamo costretti a rispondere, perché la nostra dignità di lavoranti ai forni viene offesa. Del resto noi non ce ne saremmo occupati; — giacché abbiamo abbastanza fiducia, e nel buon senso della udinese popolazione è nella verità dei fatti da noi citati nello indirizzo a cui i suddetti padroni risposero.

Leggendo quella risposta, si scorge lo spirito retrivo di chi la dettava, massimamente là ove si legge che l'economia domestica e le risorse morali e materiali alla nostra preposta sono un idillio! ...

Noi non crediamo a questa sentenza, ed anzi saremo per chiamarla direttamente un assurdo; — imperocchè la ragione ci spiega che la notte non si ha il beneficio solare appunto perchè la natura volleva con ciò dettare il riposo all'uomo che avesse affaticato tutto il giorno. E poi crediamo che, potendo al notte dormir più tranquilli, e perciò avere un riposo più sano; — avendo l'incarico di portar il pane a quei soli avventori che ne comperano più d'una lira, e perciò meno ore da affaticarci; la salute ne debba risentir qualche vantaggio e di conseguenza anche la nostra vecchiaia.

Si legge poi nella suaccennata risposta che la condizione faticosa dei lavoranti forni è attualmente, senza dubbio, migliore di quella di molti operai. Il lavoro dei fornai comincia regolarmente alle dieci d'ha ser, e giannai si prolunga oltre le ore del mattino. Per l'iddio! erano forse addormentati quei signori padroni?

Ognuno di certo potrebbe scorgere, come, in media, tutti gli altri operai percepiscono lire quattordici settimanali; mentre di noi fornai, esclusi dieci o dodici, se pur arrivano, che hanno quattordici lire, tutto il resto non percepisce che dalle lire undici allo ingiù Per cui, quando non ci paragonassimo coi funzionali e coi manovali, e fatta considerazione che tutte le arti hanno, ogni sei giorni, uno di riposo, e che noi invece ne abbiamo due sopra trecento e cinque, ed anche questi acquistati col lavorare per due giorni consecutivi senza riposo; non esitiamo a decidere superiore alla nostra la condizione degli altri operai.

In quanto poi allo andare alle dieci della sera per terminare alle nove del mattino, l'importanza di questo fatto è ridicola; imperocchè gli scritti devono essersi basati sull'orario di una sola fabbrica, laddove tutte le altre incominciano dalle otto alle nove di sera, ed in due di queste ore del dopopranzo, terminando nella mattina alle dieci, undici; e chi non è privo della vista può vedere dei fornai che portano il pane agli avventori persino sul mezzogiorno

Si fanno poi questi padroni ad accennare l'impossibilità di mettere in pratica la suaccennata riforma, avendo il patetico coraggio di chiamarci noi ad attestare che, andando al lavoro alle tre, non si può aver pane fresco sin dopo mezzogiorno. Dove sono stati ad apprendere il mestiere? ...

Noi non abbiamo giannai occupato nove ore per confezionare e cuocere una informata di pane! — Non cercate almeno, signori padroni, che tal cosa vete scritto o dettato, non cercate di gettar polvere negli occhi a chi ha gli occhiali: — noi qui dichiariamo che, al maximum, il pane, andando al lavoro alle tre antimeridiane, lo si può avere alle sei del mattino anche dove sieno tre soli lavoranti: nell'estate, in cui si comincierebbe alle due antimeridiane, lo si otterrebbe alle cinque del mattino

Per gli oggetti di offelleria poi, considerato che

ora nelle casserette si mantengono freschi sino a notte inoltrata, ossia per circa venti ore dopo estrarre dal forno, senza pregiudicare né la loro bellezza né la freschezza loro; si comprenderà di leggieri come si possano mangiare, ed a più ragione, quelli che, colla nuova riforma verrebbero ad essere cucinati verso le cinque del dopopranzo, nella mattina seguente.

Questi padroni poi si rivolgono a noi lavoranti, dicendoci che colla riforma perderemo 'o giorno e notte. Noi però, animiti da altre idee, scorgiamo la perdita sì del giorno che della notte nel presente orario; imperocchè nel giorno stiamo costretti a prenderci un riposo, interrotto sempre dai rumori domestici, e nella notte dobbiamo lavorare, e lavorare sempre sino alla fine della susseguente giornata, quando non si sia obbligati a fermarci di più.

Qui poi, noi siamo obbligati, per amore della verità, a dichiarare che la nostra è una semplice città, capitale di provincia beasi, ma non tanto grande come si sarebbe costretti a credere leggendo che per trovarci alle tre al lavoro, dovremo alzarsi a mezzanotte Eh via! in qual modo volete voi che s'impieghino tre ore per recarci, p. e., dalla porta Gemona sino alla piazza Vittorio Emanuele? dalla porta Pracchiuso sino alla piazza Roma?

Da ultimo, siccome i suddetti padroni di forno si rivolgono al pubblico in nome di un'armonia economica e di un giusto equilibrio, noi pure alle persone di senno ci rivolgiamo onde apprezzino i fatti da noi citati per confutare le considerazioni emesse dai signori suaccennati; — in quanto poi al dire che i padroni riceverebbero danneggiamenti colla riforma che cerchiamo d'introdurre, noi citiamo un fatto, che vale più di molte parole: tutti i padroni di forno si sono sottoscritti per accordarci la riforma, che noi in questo Giornale proponiamo, meno quai cinque, che mossero le rimozioni per il nuovo metodo. Si vede adunque dai fatti come venga da tutti gli altri padroni interpretato il loro interesse! !

FATTI VARI

Pregati, pubblichiamo quanto segue:

Nei giorni 14, 15, 16, 17 e 18 del corrente Novembre sarà aperta in Italia ed all'Esteri la Sottoscrizione alle Azioni della Società Anonima L'Privilegiata Romana per la fabbricazione dello Zucchero di Barbabietole. Questa Società portando il suo capitale a 10 Milioni di Lire, utilizzerà maggiormente i vantaggi derivanti dalla privativa che a lei fu concessa con Decreto 23 luglio 1867 per il monopolio di una si lucrosa Industria.

Il Consiglio d'Amministrazione è composto dei signori Ginori-Lisci marchese, Lorenzo senatore del Regno, Tanari marchese, Luigi senatore del Regno, Silvestrelli cav. Augusto, Tittoni cav. Antonio, D'Acconia comm. Sansone deputato al Parlamento, Clementi cav. Giuseppe, Botter Luigi professore di Agraria all'Università di Bologna, Nobili cav. Niccolò deputato al Parlamento, Chacher ing. C., Bind-Sergardi cav. Francesco, Cornill Woestyn di Bruxelles, Tommasi cav. G. M., Ferri avv. G., e Emilio Halot della Casa Cail Halot di Bruxelles.

Tutte le Azioni che venissero raccolte prima dei giorni suindicati non saranno riconosciute valide dalla Società.

CORRIERE DEL MATTINO

— Leggiamo nel Diritto:

Il progetto di legge per il riordinamento definitivo delle nostre istituzioni militari, è pressochè ultimato. È noto che in occasione della discussione della legge 1º luglio 1871, il ministro della guerra ha accettato un ordine del giorno, votato dalla Camera eletta, con cui gli era fatto invito di presentare nel venturo anno un nuovo progetto di legge generale per il reclutamento dell'esercito. Ora, l'on. Ricotti ha sollecitato i lavori per essere in grado di presentare il progetto nella nuova sessione.

— Veniamo assicurati che il voto del Parlamento germanico sul Gottardo è stato trasmesso immediatamente per cura del cancelliere federale al governo italiano con parole bonevole e lusinghiere per nostro paese.

— Il personale del ministero della pubblica istruzione e quello del ministero di agricoltura, industria e commercio sono ora interamente trasferiti in Roma.

— Sentiamo che è stato firmato il decreto che nomina l'on. Paolo Boselli, deputato di Savona al Parlamento, a presidente della consulta di finanze, in surrogazione dell'on. Giacometti, e l'on. F. Sicardi, deputato di Ceva, a membro della consulto medesima. (Id.)

— Si dice che per incarico del governo francese si raccolgano dai suoi agenti con molta cura i processi verbali delle discussioni del Congresso degli operai che si tiene in Roma, e che siano mandati giorno per giorno a Versailles.

— Siamo informati dice l'Opinione, che sono già in corso di stampa tutte le relazioni al bilancio definitivo 1871, e che già ne è stata presentata una al bilancio di prima previsione per 1872. Le altre le terranno dietro fra breve.

— La Gazz. ufficiale del 6 pubblica il seguente regio decreto in data del 5 novembre:

Veduto l'art. 9 dello Statuto fondamentale del regno;

Veduto il precedente Nostro decreto del 28 scorso mese di giugno, n° 292 (serie 2*), con cui venne prorogata l'attuale sessione parlamentare;

Sulla proposta del presidente del Consiglio dei ministri. Nostro ministro di Stato per gli affari dell'interno;

Udito il Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. L'attuale sessione parlamentare è chiusa.

Art. 2. Il Senato del regno e la Camera dei deputati sono ricongiunti in Roma per il giorno 27 del corrente novembre.

Ieri i ministri si sono radunati a Palazzo Braschi per discutere se fosse da aprirsi la seduta reale al Palazzo Madama, non per diritti di preminenza, non per maggiore o minor capacità della sala, ma semplicemente perchè si hanno gravi timori che per il 27 non possa essere ancora completamente terminata la grand'aula di Monte Citorio.

È quindi probabile che l'inaugurazione seguirà nell'aula del Senato. (Gazz. di Roma).

— Dispacci dell'Osservatore Triestino:

Vienna, 7. La Neus Freie Presse annuncia, d'accordo colla vecchia Presse, che il Conte Beust, aducendo a pretesto il suo cagionevole stato di salute, chiese la sua dimissione all'Imperatore. La N. Fr. rileva che il Conte Andrassy è designato a ministro degli affari esteri, e che il Conte Lonyay, ora ministro delle finanze dell'Impero è destinato a presidente del ministero ungherese. La N. Fr. crede sapere che Beust non abbia dato spontaneamente la sua dimissione, ma l'abbia domandata solamente dopo che gliene fu manifestato il desiderio.

Parigi, 6. La Presse reca: Corre voce che verrà presentata all'Assemblea la proposta di far appello al popolo colle seguenti tre domande: Vuole la Francia la conservazione della Repubblica? la conservazione del potere di Thiers? il rinnovamento parziale dell'Assemblea? Un quarto quesito si riferirebbe alla combinazione da adottarsi nel caso della morte di Thiers.

DISPACCI TELEGRAFICI

Agenzia Stefani

Berlino, 6. Ieri fu tenuto un meeting di 3 a 4000 operai, in cui si dichiarò necessario che tutti gli operai di Berlino ottengano un aumento di salario ed una diminuzione delle ore di lavoro. Furono invitati tutti gli operai di Berlino ad assistere al Congresso del 9 e del 20 novembre col mezzo di delegati.

Madrid, 6. I Sagastiani insistono nel domandare l'appoggio incondizionato al Ministero; quindi la probabilità d'una riconciliazione è perduta.

Atene, 6. In occasione dell'elezione del presidente della Camera, il ministero pose la quistione di Gabinetto. Essendosi proceduto poi all'elezione, il candidato del Governo rimase in minoranza, e prevalse quello dell'Opposizione: soprav 152 votanti al candidato governativo ottenne 48 voti, Zaimis 78, Deligorgis 14 e Bulgaris 12. In seguito a ciò, il ministero diede la sua dimissione.

Berlino, 7. La Nord Atty. Zeit. pone in rilievo la crescente cooperazione degli oltramontani e dei comunisti, e dice che entrambi questi nemici mortali della Germania è dello Stato moderno hanno il loro punto di riunione precisamente nel Belgio. Dal 1864 in poi il Belgio va debitore di tutto alla protezione accordatagli disinteressatamente e con sacrificio per parte della Germania. La stampa libera del Belgio non ha alcuna missione più importante che quella di combattere gli Internazionali neri e rossi, la cui azione comune è una continua minaccia.

Palermo, 7. L'Autorità rinnovano molta parte degli oggetti derubati sui monti. (*) Si fecero molti arresti e perquisizioni. Le indagini continuano attivamente. Il furto fu consumato per mezzo di un sotterraneo lungo cento metri scavato nell'interno di una casa vicina.

Madrid, 6. Il Giuri dichiarossi impotente a realizzare la conciliazione dei Sagastiani coi Zorilliani. Sagasta e Zorilla dichiararono pure che i tentativi d'accordo sono completamente falliti.

Versailles, 7. Le voci di un nuovo plebiscito sono completamente false.

È imminente l'immissione di moneta di piccolo taglio.

Sei dipartimenti furono completamente sgombrati.

ULTIMI DISPACCI

Parigi, 7. Assicurasi che la Banca incomincia a vendere i suoi titoli di rendita. La circolazione in biglietti sarebbe attualmente di circa 230 milioni. Credesi che il Governo autorizzerà provvisoriamente la Banca ad aumentare la circolazione piuttosto che a rialzare lo sconto.

Vienna, 7. Dicesi che l'Imperatrice d'Austria passerà gli ultimi mesi dell'inverno a Nizza. Questo viaggio potrebbe dar luogo ad un abboccamento di Francesco Giuseppe col Re d'Italia.

NOTIZIE DI BORSA

Londra, 6. Inglesi 93.—, lomb. —; itali. 61.1/4, turco 47.51/8, spagnoli 32.7/8; tabacchi —, cambio su Vienna —.

N. York 6. Oro 112.1/8.

FIRENZE, 7 novembre
Rendita 66.37 1/2 Azioni tabacchi 735 —
" fino cont. — Banca Naz. it. (nomi- 51.00
Oro 21.45 — nali) 51.00
Londra 26.48 — Azioni ferrov. merid. 419.75
Parigi 40.52 — Obbligaz. — 200 —
Prestito nazionale 84.80 Buoni 500.70
" ex coupon — Obbligazioni eccl. 84 —
Obbligazioni tabacchi 49.2 — Banca Toscana 1043 —

(*) Questo dispaccio deve riferirsi ad un altro, che la Stefani si è dimenticata di spedire.

VENEZIA, 7 novembre
Effetti pubblici ed industriali.

CAMBI	da	6.35	65.40
Rendita 5 1/2 god. 1 luglio	de	6.35	65.40
Prestito nazionale 4866 cont. g. 1 apr.	de	6.35	65.40
" " fin corr. "	de	6.35	65.40
Azioni Stabili, mercant. di L. 800	de	6.35	65.40
" Comp. di comuni. di L. 4000	de	6.35	65.40
VALUTE	da	6.35	65.40

ANNUNZI ED ATTI GIUDIZIARI

ATTI UFFIZIALI

Municipio di Collalto della Soima

AVVISO DI CONCORSO

A tutto 18 novembre p. v. viene riaperto il concorso al posto di Maestra per la scuola mista di Collalto, cui va annesso l'annuo stipendio di L. 333 pagabili in rate trimestrali postcariate.

Le domande, corredate dei prescritti documenti, saranno dirette a questo Municipio non più tardi del giorno successivo.

La nomina spetta al Consiglio Comunale, salvo la superiore approvazione.

Dal Municipio di Collalto della Soima li 24 ottobre 1874.

Il Sindaco

LIRUTTI GIUSEPPE.

2

N. 621

La Giunta Municipale di Budoja

AVVISO

A tutto novembre corrente è aperto il concorso al posto di Maestra elementare femminile in questo Capoluogo Comunale, a cui va annesso l'annuo onorario di L. 433.33.

Le aspiranti dovranno produrre le istanze corredate dai voluti documenti, per giorno soprastabilito a questo protocollo Municipale.

La nomina è di spettanza del Consiglio Comunale, salvo la superiore approvazione, con avvertenza che l'eletta dovrà assumere le funzioni coll'anno scolastico 1871-72.

Dato a Budoja li 5 novembre 1874.

Il Sindaco

A. BESA

Municipio di Pagnacco

AVVISO DI CONCORSO

A tutto il 25 novembre corrente resta aperto il concorso al posto di Maestro Comunale di questo Comune.

L'annuo stipendio è fissato in L. 500.

Le domande debitamente corredate dovranno entro detto termine essere presentate all'ufficio Comunale di Pagnacco.

La nomina è di spettanza del Consiglio.

Dall'Ufficio Municipale

Pagnacco li 4 novembre 1874.

Il Sindaco f.f.

D. FRESCHE

N. 1233

IL SINDACO
del Comune di Rivignano.

AVVISO

Approvato dal Consiglio Comunale in seduta 7 settembre p. p. n. 4233, il progetto dell'ing. civile sig. Paolo Scarpa, per riato della strada obbligatoria Comunale, che dal Palazzo conte Codroipo conduce alla Chiesa Parrocchiale di Flambruzzo, frazione di questo Comune, esso rimarrà esposto per giorni 15 nella Sala dell'Ufficio Comunale con invito a chi vi abbia interesse di prenderne conoscenza, ed a deporre le eccezioni ed osservazioni che avesse a fare.

Rivignano, 3 novembre 1874.

Il f.f. di Sindaco

GIUSEPPE BEARZI

NADA
(MIRAGGI D'IBERIA)

ED

UN LEMBO DI CIELO

DI
MEDORO SAVINI

Questi due recenti Romanzi del rinnomato Scrittore, il secondo dei quali fu pubblicato nelle appendici del Giornale e FANFULLA si trovano vendibili presso l'Amministrazione del Giornale di Udine.

AVVISO

Con le deliberazioni Consigliari 14 luglio e 23 ottobre 1874, venne approvata la radicale sistemazione dei due tronchi stradali, quali sono: dal confine di Bicinicco al confine di Risano, e da Mortegliano al confine di S. Maria Sclauuccio.

Tanto si porta a pubblica notizia, onde coloro che credessero averne interesse, possano produrne entro 15 giorni i crediti reclami.

Dall'Ufficio Municipale
Mortegliano, il 7 novembre 1874.

Il Sindaco
TOMADA

ATTI GIUDIZIARI

N. 4 e 5

Si fa noto che l'eredità di Giovanni su Antonio Di Cecco detto Testin, morto a Brailins nel Comune di Trasaghis il 29 marzo di quest'anno, venne accettata beneficiariamente ed a termini del testamento scritto 31 gennaio 1869 dai figli Antonio e Giovanni Di Cecco, e dai nipoti discendenti Giuseppe e Maria su Domenico Di Cecco, e Domenico su Osvaldo Di Cecco, nel verbale 22 ottobre p. p. n. 4, e che l'eredità medesima venne pur accettata beneficiariamente per la quota legittima loro competente dalle figlie Orsola e Domenica Di Cecco, che ripudiarono la quota ad esse lasciata col detto testamento, nel altro verbale 3 corrente n. 5.

Gamona, 5 novembre 1874.

Il Cancelliere
ZIMOLO

AVVISO

INTERESSANTISSIMO

Per consultazioni su qualunque siasi materia.

La Sonnambula Anna d'Amico, essendo una delle più rinomate conoscute in Italia e all'estero per le tante guarigioni operate, insieme al suo consorte, si fa un dovere di avvisare che inviandole una lettera franca con due cappelli e i sintomi della persona ammalata, ed un vaglia di L. 5, nel riscontro riceveranno il consulto delle malattie e delle loro cure.

Le lettere devono dirigersi al prof. PIETRO D'AMICO, magnetizzatore in Bologna.

Collegio Convitto
IN CANNETO SULL'OGlio
(Provincia di Mantova)

SCUOLE ELEMENTARI, TECNICHE

E GINNASIALI

I sottoscritti avvisano che le lezioni, in questo Istituto, avranno incominciamiento coi primi del prossimo novembre, e che, fino a quell'epoca, o poco più tardi, accettansi nuovi convittori.

La spesa annuale, per ogni convittore, tutto compreso (mantenimento, istruzione, tassa scolastica, libri di testo e da scrivere, album da disegno, carta, penne, matite, gomme, medico, barbiere, pettinatrice, lavandaia, stiratrice, bagni d'estate, acciollature agli abiti e suolature agli stivali) è di Lire 390 (trecentonovanta).

La Direzione, richiesta, spedisce il programma.

Canneto sull'OGlio 15 ottobre 1874.

Cav. Prof. VINCENZO DE CASTRO

Prof. GIUSEPPE TESTORI

Condirettori

3

OLIO NATURALE

Fegato di Merluzzo
di J. SERRAVALLO.

Preparato per suo conto in Terranova d'America.

Ecco viene venduto in bottiglie portanti incrostato nel vetro il suo nome, colla scritta nell'etichetta, e colla marca sulla capsula.

CARATTERI DEL VERO OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO

per uso medico.

L'olio di fegato di Merluzzo medicinale

ha un colore verdaccio-nero, sapore dolce, e odore del pesce fresco, da cui fu estratto. È più ricco di principi medicamentosi dell'olio rosso o bruno; qu'è più sano, sotto in nor volume. Perfetta mente neutro, non ha la rancidità degli altri oli di questa natura, i quali oltre alla rancidità, irritano lo stomaco producono effetti contrari a quelli che il medico vuol ottenerlo, eppure dannosi in ogni maniera.

Azione dell'Olio di fegato di Merluzzo

SULL'ORGANISMO UMANO.

Precedendo, de' sali d'calcio, magnesia, soda ecc., comuni a tutte le sostanze organiche, l'Olio di Merluzzo consta di due serie di elementi, gli uni di natura organica (oleina margarina, glicerina) tutta appartenente alle sostanze idro-carburate, e gli altri di natura minrale quali sono lo iodio, il bromo, il fosforo e il loro talmente uniti ed intimamente combinati con quelli, da non poterli separare, se non coi più potenti mezzi analitici; per modo che si possono considerare in quasi una condizione transitoria fra la natura inorganica e l'animale. — Quo' e' sia l'efficacia de' questi ultimi in un gran numero di malattie interessanti la nutrizione, in generale, ed in particolare, il sistema linfatico-glandolare, non trovasi più, non dice un medico, ma neppure un estraneo all'arte salutare che, vol. cosa, e come in siffata combinazione, ch'io mi permetto di chiamare semi-animalistica, questi mettali attraversino innocamente i nostri tessuti, dopo d'aver perduto le loro proprietà meccanico-fisiche e virtù dell'esperienza, non confessi che, altrimenti somministrati, allo stato di purezza, tornerebbero gravemente compromessi.

A provare poi questa parte abbiamo gli idrocarburi del complesso magistero della nutrizione, e quanta sia la loro importanza nella funzione de' polmoni e nella produzione del calore animale, basta il ricordare che un adulto esala per solo polmone ogni ora, grammi 35 e 520 milligrammi d'acido carbonico, cioè grammi 0,4119 d'acido carbonico per ogni kilogrammo del peso del suo corpo, il quale acido carbonico proviene dalla combinazione degli idro-carburi dell'animale.

Senza entrare nel campo della medicina pratica, la quale ha da lungo tempo, ottenuto con questo mezzo i più brillanti successi anche in casi disperati, siamo permesse di citarne anche i non medici, che, essendo il nostro **olio naturale di fegato di Merluzzo**, oltreché un medicament, esigendo una sostanza alimentare, non si corre alcun pericolo nell'amministrarlo ad una dose maggiore, di quella che non potrebbe dare degli oli ordinari del commercio, i quali, o rancidi o decomposti, od altrimenti misti e manipolati, oltreché essere di sezione assai incerta, portano spesso disordini gastrici e interici che obbligano a sospendere l'uso.

V. B. Qualunque bottiglia, non avente incrostato il nostro nome e la capsula di stagno con la nostra

marca, sarà da ritenersi per contraffatta.

Deposito generale a TRIESTE, alla farmacia

SERRAVALLO, CORMONS, Codolino, UDINE, Filippuzzi e Fabris, PORDENONE, Rovigo e Varaschini.

SACILE, Busseto, TOLMEZZO, Chiussi.

11

Reale Farmacia

CHIMICA E DROGHERIA FARMACEUTICA

A. FILIPPUZZI UDINE

Deposito dello

SCIROPPO MAGISTRALE ESTRATTO DI CARNE

DELLA PLATA

SANGUE E DEGLI UMORE

Extractum Carnis Liebigi

FABRICATO DAI

SIG. A. BENITES E C. IN BUENOS - AYRES

Cappuccino di Roma

Vendita all'ingrosso

CONSEGNATARIO GENERALE PER TUTTA L'EUROPA

SIG. J. A. DE MOT,

console, gerente generale del consolato

della Repubblica Argentina nel Belgio.

DEPOSITO SUCCURSALE

FARMACIA A. FILIPPUZZI

UDINE.

ELIXIR DI COCA

NUOVO

RIMEDIO RISTORATORE

DELLE FOZZE

Utilissimo nelle digestioni, languide e stenite, nei bruciori, e dolori di stomaco, nell'isterismo, nei dolori intestinali, nelle coliche nervose, nelle flatulenze, nelle diarree, nella veglia e malinconia prodotta da mali nervosi.

D. positivo generale e fabbrica

A. FILIPPUZZI

UDINE.

Prezzo it. lire 2.

Analizzato e approvato dal sig. J. B. Depaix, professore di chimica-farmaceutica all'Università di Bruxelles, e T. Jouret, prof. di chimica applicata alla Scuola militare, membri del Consiglio Superiore d'igiene pubblica, ecc.

Questo Estratto di Carne fabbricato secondo le perfezionate

pratiche del sig. professore G. Liebig, col mezzo di un apparato meccanico escludendo ogni manipolazione del lavoro, non contiene né grasso, né gelatina. — Si conserva pure sotto tutti i climi, non essendo anche perfettamente chiuso.

Ciascuna libbra dell'Essenza di Carne pura

contiene il valore nutritivo di 34 a 36 libbre di carne bovina, prima qualità, disossata e digrassata. Nessun'altra materia entra in questa composizione.

L'estratto dei signori A. Benites e C., proprietari

di vasti pascoli e di mandrie considerabili, viene spedito dallo Stabilimento al loro consegnatario generale, in Bruxelles, in fusti di latta il di cui contenuto viene analizzato dai chimici

Vendesi in vasetti di diverse grandezze per essere a portata

della spese d'ogni classe di persone et a prezzi modicissimi.

Gran deposito di PASTIGLIE PELLÀ TOSSE di ogni provenienza e sempre per delle più accreditate.

L'Estratto d'Orzo Tallito

CHIMICO PURO DEL D. L. Link

prodotto in qualità corretta della Fabbrica M. DIENER, Stoccarda

è l'unico medicamento il quale, con più gran successo, sostituisce i' Olio di Fegato di Merluzzo.

Il suddetto estratto viene applicato in Germania, Francia, Inghilterra ed altri paesi dalle primarie autorità scientifiche, ha trovato, qual'eminente medicamento, in poco tempo anche in Italia il merito riconoscimento e viene raccomandato caldamente dai primi professori e medici. Detto vero Estratto d'Orzo Tallito in bottiglie quadrate, le quali, hanno una parte l'iscrizione impressa nel vetro, Matz-Ex tract nach. Dott. Link, e portano dall'altra l'etichetta e sfera della fabbrica M. Diener, in Stoccarda.